

In collaborazione con:

Il sistema di valutazione della performance del Network delle Regioni Presentazione Risultati 2016

Il sistema di valutazione delle performance sanitarie, volontariamente adottato e condiviso da 11 Regioni e due Province Autonome nel "Network delle Regioni", giunge all'edizione **2016** con **contenuti e approcci innovativi** per rispondere alle sfide e ai bisogni dei sistemi sanitari regionali.

Basilicata, Calabria, Liguria, Lombardia, Marche, Province autonome di Bolzano e di Trento, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia: queste le Regioni e Province Autonome che condividono il sistema di valutazione delle loro performance sanitarie - sviluppato dal Laboratorio Management e Sanità (MeS) del Sant'Anna di Pisa - e che oggi presenteranno, insieme ai ricercatori del Laboratorio MeS, in collaborazione con i colleghi del CRISP dell'Università Bicocca di Milano e del DIBINEM dell'Università di Bologna, i risultati di performance del 2016, monitorati attraverso più di 300 indicatori, dei quali 139 con una valutazione associata.

Il Laboratorio MeS, sotto la supervisione scientifica della prof.ssa Sabina Nuti, svolge il ruolo di agenzia di "benchmarking", supportando le Regioni nella definizione degli indicatori, nella verifica metodologica della congruenza dei risultati e nell'integrazione del sistema di valutazione con i meccanismi di governo regionale della sanità. Le Regioni del network definiscono in maniera congiunta le fasce di valutazione e sono responsabili dell'elaborazione e del caricamento dei dati sulla piattaforma messa a disposizione dal Laboratorio MeS. Accanto agli incontri periodici per discutere i risultati, per studiare le pratiche migliori e le strategie adottate dalle Regioni, sono costituiti gruppi di lavoro che si concentrano su tematiche definite, per analizzare le politiche adottate e per identificare i nuovi indicatori da aggiungere.

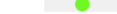
Il sistema di valutazione si propone, con i risultati presentati oggi a Milano, di supportare i processi di innovazione e cambiamento organizzativo adottati dalle Regioni, sia in una **prospettiva multidimensionale** di valutazione del valore prodotto per ogni Euro speso, attraverso il "**bersaglio**", sia seguendo il **percorso di cura** che il paziente percorre attraverso i diversi setting assistenziali del sistema sanitario, attraverso una rappresentazione innovativa (il "pentagramma").

L'obiettivo di questa innovazione nella reportistica della valutazione è quello di superare i confini organizzativi delle singole strutture a favore di una **visione complessiva** dell'andamento dell'intero percorso di cura, partendo dalla **prospettiva del paziente**.

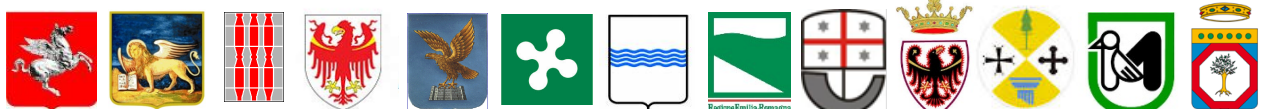
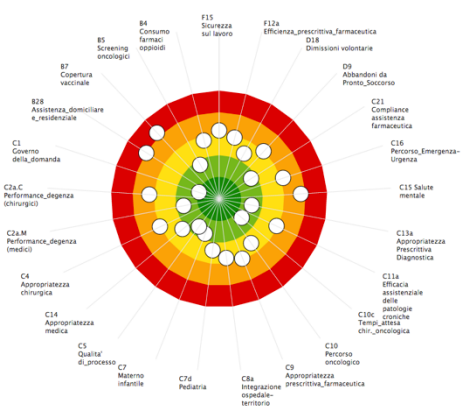
Per la prima volta, l'andamento delle performance dei sistemi sanitari regionali dell'Italia è stato valutato **rispetto alle performance europee**, per porre obiettivi più sfidanti. Emergono così degli aspetti sui quali appare necessario migliorare.

Lombardia
Valutazione dello stato di salute della popolazione. Anni 2012-2014

A1 Mortalità infantile

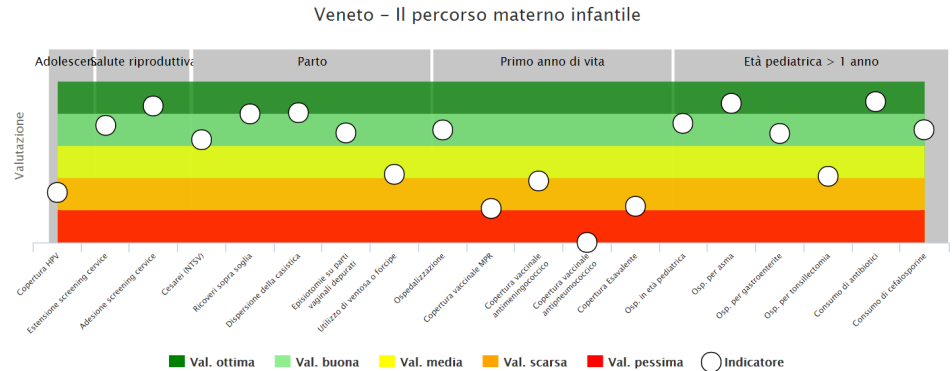


Bersaglio 2016



In collaborazione con:

La lettura in *benchmarking* delle performance delle Regioni mostra, ad esempio, una difficoltà generale nel rispondere agli standard relativi alle **coperture vaccinali**. Un altro elemento critico per quasi tutte le Regioni è l'**attesa media prima del ricovero per interventi chirurgici oncologici**, in particolare per tumore alla prostata, all'utero e al colon.



Nonostante gli aspetti sui quali è ancora possibile lavorare, **la performance generale delle Regioni del Network continua a migliorare**. C'è stato, ad esempio, **un complessivo miglioramento nei livelli di appropriatezza**. Riguardo all'**ospedalizzazione di pazienti affetti da malattie croniche**, i trend dei tassi di ricovero per diabete, per BPCO e per patologie sensibili alle cure ambulatoriali mostrano come in diverse Regioni si stia lavorando sulla gestione delle cronicità sul territorio, migliorando la performance nel tempo.

Resta ancora alta la **variabilità intra-regionale e tra Regioni** ma ci sono diversi casi significativi di evidente miglioramento. Un esempio è la Regione Puglia che, entrata nel Network delle Regioni con la Lombardia, ha visto le sue performance migliorare in modo evidente: quasi il 52% degli indicatori con trend positivo rispetto al 2015.

Lo scopo del sistema di valutazione non è, infatti, quello di fare graduatorie o stilare pagelle, ma di condividere un sistema per **evidenziare punti di forza da cui apprendere e punti di debolezza su cui intervenire**. Il sistema di valutazione nel suo complesso è finalizzato ad attivare un percorso di **confronto e apprendimento condiviso** all'interno di ogni Regione e tra le Regioni, allo scopo di individuare opportunità di cambiamento nella pratica clinica e nei processi organizzativi aziendali che possono fare la differenza nella qualità dei servizi.

Il confronto con gli altri soggetti appare, quindi, un metodo di lavoro fondamentale per imparare ma anche per dar conto delle proprie azioni ai cittadini, in modo trasparente e pubblico. La partecipazione al sistema di valutazione e la condivisione dei risultati è un atto volontario di grande **trasparenza e accountability da parte delle Regioni**.

I dati potranno essere liberamente consultati – previa registrazione automatica – a partire da martedì 13 giugno 2017, attraverso la piattaforma web **www.performance.sssup.it/netval**.

Laboratorio Management e Sanità

Istituto di Management

Scuola Superiore Sant'Anna

Piazza Martiri della Libertà, 24 – 56127 Pisa

TEL. (+39) 050 88.39.81-82-85/88.38.87 FAX (+39) 050 88.38.90-88.39.36

direzionemes@santannapisa.it

